



“Oltre il ghetto. Storie di libertà”, proroga termini di scadenza per la partecipazione

In considerazione dell'alto numero di richieste pervenute e per garantire la più ampia partecipazione dai territori interessati all'iniziativa, **sono stati prorogati i termini di scadenza per l'invio delle candidature al concorso narrativo “Oltre il Ghetto. Storie di libertà”**, ideato nell'ambito del progetto **Su.Pr.Eme. Italia** (Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle cinque regioni meno sviluppate), finanziato da fondi AMIF Emergency Funds (AP2019) della Commissione Europea DG Migration and Home Affairs, che si pone l'obiettivo di sensibilizzare la comunità sul tema dello sfruttamento lavorativo in agricoltura delle persone migranti, della legalità, dell'accoglienza e della giustizia sociale.

Il nuovo termine per l'invio delle storie di emersione dal caporalato e di riscatto sociale è fissato al 31 gennaio 2021. Le organizzazioni del privato sociale e le istituzioni impegnate nel contrasto al caporalato possono continuare a inviare la propria candidatura utilizzando l'apposito [form online](#) e seguendo le istruzioni contenute nel [regolamento](#) già pubblicato.

Su.Pr.Eme. Italia (Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate) si inserisce nell'ambito del Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato, in particolare tra gli interventi di natura emergenziale nelle aree che presentano maggiori criticità in Puglia, Calabria, Basilicata, Sicilia e Campania. Il progetto è finanziato nell'ambito dei fondi AMIF - Emergency Funds (AP2019) della Commissione Europea - DG Migration and Home Affairs.

Il partenariato è guidato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale Immigrazione (Lead partner) coadiuvato dalla Regione Puglia (Coordinating Partner) insieme alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania e Sicilia e l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni e Nova Consorzio nazionale.